

**CARTA**

✓ **CONSUMI INTELLIGENTI**  
 ✓ **ALTRA ECONOMIA**  
 ✓ **AGENDE E CAMPAGNE**  
 ✓ **DECRESCITA FELICE**

di Rosa Mordenti

**L**'INIZIATIVA per il risparmio energetico «M'illumino di meno», lanciata dalla bella trasmissione di Radio 2 Rai «Caterpillar», condotta da Massimo Cirri e Filippo Solibello, è di quelle che qui a Carta segnaliamo volentieri. Nel nostro piccolo, l'abbiamo sempre raccontata e sostenuta, nelle due edizioni precedenti, e invitiamo di nuovo i nostri lettori e amici a partecipare, spegnendo tutte le luci e i dispositivi elettrici non indispensabili venerdì 16 febbraio [è l'anniversario dell'entrata in vigore del Protocollo di Kyoto] a partire dalle ore 18. Noi qui in redazione faremo lo stesso.

Vogliamo premettere però che la nostra adesione è quest'anno per la prima volta un po' faticosa, dato che tra i sostenitori troviamo, sul sito di Caterpillar, anche l'Eni. I motivi per cui la presenza dell'Eni non ci convince, soprattutto se compare tra i promotori di una campagna sul risparmio energetico, sono ampiamente spiegati nelle prime pagine di questo numero del settimanale, dedicate alle tragedie che il petrolio ha pro-

vocato in Nigeria grazie agli interessi della società italiana in quel paese.

Nonostante l'orrenda Eni, ciò che fa di «M'illumino di meno» una bella iniziativa [patrocinata quest'anno anche dal ministero dell'ambiente e da quello delle politiche agricole] è la possibilità che si dà ad ognuno di scegliere come aderire, e anche il fatto che si tratta di una allegra ed efficacissima campagna «auto-organizzata» che ha permesso, l'anno scorso, di risparmiare in un'ora e mezza l'energia che l'Umbria consuma in media in un giorno intero.

Alla base di tutto c'è il «decalogo» proposto da Caterpillar per il risparmio energetico: spegnere le luci quando non servono, non

lasciare in «stand by» gli apparecchi elettronici, sbrinare frequentemente il frigorifero e tenere la serpentina pulita e distanziata dal muro, mettere il coperchio sulle pentole quando si bolle l'acqua ed evitare che la fiamma sia più ampia del fondo della pentola, se si ha caldo abbassare i termosifoni invece di aprire le finestre, ridurre gli spifferi delle finestre, utilizzare le tende, non lasciare tende chiuse davanti ai termosifoni, inserire pellicole isolanti e riflettenti tra i muri esterni e i termosifoni, utilizzare l'automobile il meno possibile e, se è proprio necessario usarla, condividerla con altri.

Dieci buone pratiche molto semplici, da tenere in considerazione il 16 febbraio ma anche dopo. Poi viene la creatività di ognuno: anche quest'anno [il terzo della campagna] semplici cittadini, musei, società sportive, gruppi scout, negozianti e artigiani, istituzioni, associazioni, aziende, scuole e università hanno trovato il loro modo di partecipare a «M'illumino di meno».

Cresce ogni giorno, per esempio, la lista di ristoranti e pizzerie che organizzano, per la sera del 16, cene a lume di candela [e qualcuno distribuirà ai clienti il decalogo, qualcun altro offrirà cibo cotto esclusivamente a legna, qualcuno scaldere il locale con il camino]. Le aziende che hanno aderito sono fino ad oggi 219: in alcune si stanno sostituendo le lampadine con quelle a basso consumo, in altre si porteranno da casa due maglioni in più e si spegnerà il riscaldamento, in altre ancora ci si impegna a usare di più carta e matita e a riciclare quel che si getta nei rifiuti. Ci sono negozi che spegneranno le insegne e centri commerciali che abasseranno le luci [la Coop lo farà in cento dei suoi punti vendita], o ancora singoli cittadini che per un giorno useranno le scale al posto dell'ascensore, chi spegnerà la televisione per una sera, chi invita a «essere illuminati» nei consumi, chi ha già costruito un forno solare e lo usa per cuocersi da solo il pane e i dolci, chi mangerà solo un panino per cena... Molte iniziative particolarmente interessanti vengono poi dai comuni e dagli enti locali in generale. In questi casi, oltre alle iniziative estemporanee come lo spegnimento delle luci sulle piazze principali [l'anno scorso sono rimasti al buio l'Arena di Verona, il Duomo di Milano, la Mole Antonelliana di Torino, Palazzo Vecchio a Firenze, le piazze di Catania, Bari, Palermo] spesso accompagnate da feste in piazza con animazione per grandi e bambini [accadrà ad esempio a Bologna] le amministrazioni si impegnano a prendere decisioni concrete per il risparmio energetico sul territorio.

A Trento proprio il 16 febbraio il consiglio comunale si riunirà in una seduta straordinaria che si svolgerà interamente al buio, grazie all'aiuto della locale Unione dei ciechi: si parlerà di come risparmiare energia in città, a cominciare dagli edifici pubblici.

Tutte le adesioni e le iniziative sono su:

[www.radio.rai.it/radio2/caterueb2006/millumino/index.cfm](http://www.radio.rai.it/radio2/caterueb2006/millumino/index.cfm)

## Illuminiamoci di meno

DI NUOVO QUEST'ANNO, IL 16 FEBBRAIO,

LA TRASMISSIONE DI RADIO RAI «CATERPILLAR»

PROMUOVE «M'ILLUMINO DI MENO»,

LA CAMPAGNA PER IL RISPARMIO ENERGETICO.

MOLTE E INTERESSANTI LE ADESIONI E LE IDEE

PER UN'OTTIMA INIZIATIVA. NONOSTANTE L'ENI

